

# USCIAMO DAL LETARGO CULTURALE!

di Alberto Crementi

Chi non conosce la prima strofa della canzoncina dedicata all'Ascoli Calcio? "Ascoli, Ascoli, Ascoli, del calcio l'Università..."

Che bella parola, Università: ma qui, nella nostra città, aldilà del tifo sportivo, è solo un termine privo di concretezza in quanto, escludendo per un attimo la pur validissima iniziativa dell' "Università della Terza Età", non esiste purtroppo alcun ateneo in grado di soddisfare la notevole "fame" di cultura dimostrata dagli ascolani, giovani e no.

E questo fatto ha portato al sorgere di esperienze interessanti quali il corso triennale per restauratori di opere d'arte, da poco concluso, e una serie di momenti formativi per il settore commercio sempre più qualificati: proprio in direzione di questi due importanti rami, artistico ed economico, stanno lavorando da una parte alcuni privati per la realizzazione di una Scuola o Accademia permanente del restauro, e dall'altra la Confcommercio Provinciale per il Politecnico del commercio.

Ci sembra superfluo richiamare l'interesse e gli evidenti risultati del Corso Restauratori d'opere d'Arte che ha preparato ad alto livello 12 giovani che già operano nei settori Restauri di tele e tavole e di affreschi.

Se durante gli anni di preparazione, sotto la direzione della Sovrintendenza e di qualificati restauratori, è stato possibile recuperare tesori d'arte importanti come quelli esposti nella stupenda mostra allestita al termine del Corso e che appaiono oggi nello splendore di una rilettura nitidissima nel Chiostro di S. Angelo Magno e della Chiesa della "Scopa" in Piazza Roma, assai di più crediamo realisticamente recuperare con una presenza in Ascoli di una scuola permanente del Restauro.

Occorre l'impegno delle Autorità scolastiche e Amministrative per cogliere dalle esperienze fatte tutte le indicazioni per mettere in cantiere un progetto che realizzi questo obiettivo.

Assai importante è anche il poter fornire un certo tipo di formazione professionale ai giovani che cercano lavoro.

Per esempio la Confcommercio sta predisponendo progetti e programmi che tengano principalmente d'occhio il binomio "formazione-professionalità", che può gestire un cambiamento profondo sul tema della disoccupazione.

Il terziario, ambito nel quale si inseriscono i settori artistici e dei servizi in genere, può dare certamente un grosso e significativo contributo alla risoluzione del problema, a patto che si vinca in pieno, in particolare nella Provincia di Ascoli, la scommessa della professionalità.

tà.

Le iniziative separate e diverse delle scuole (o Accademia) del Restauro e il Politecnico del Commercio si muovono in questa direzione.

In particolare modo il Politecnico del Commercio toccherebbe senz'altro livelli numerici e di sbocchi diversificati notevoli per il ruolo e il peso economico e occupazionale che il settore rappresenta per la nostra Provincia.

E' stato anche accennato dal Sindaco Forlini, poco prima dell'ultima crisi al Comune di Ascoli Piceno, il progetto di un Centro Universitario permanente collegato all'Università di Houston (Texas, U.S.A.) per corsi post-universitari legalmente riconosciuti: ma è bene solo accennare l'argomento, non senza auspicare una pronta realizzazione di un'iniziativa così importante, per non creare attese e delusioni già in passato provate dagli ascolani in tema di Università.

In un periodo di cronica carenza di posti di lavoro e di continua domanda di specializzazione per i posti disponibili, bisogna seriamente riflettere prima di lasciarsi sfuggire delle occasioni così allettanti: c'è da vagliare ogni tipo di progetto presentato, in quanto è inammissibile che si permetta la continua "fuga di cervelli" dalla nostra città. Spieghiamoci: se tutti i giovani che intendono aumentare il loro grado di cultura e di esperienza proseguendo gli studi ed iscrivendosi, per esempio, ad un'Università, sono costretti ad "emigrare" verso altri lidi, con i conseguenti disagi per se stessi e per le loro famiglie, prima o poi Ascoli si troverà a dover sopravvivere, parliamo sempre dal punto di vista culturale, solo sulle spalle degli eminenti nomi che fin qui l'hanno sostenuta, impedendo quindi un ricambio generazionale, più che mai necessario in questo campo.

E' facile che, frequentando Università in altre città, dove quasi sempre soggiornano in pianta stabile, questi "nuovi cervelli", potenziali creatori di cultura, riescano a trovare una collocazione a loro consona nell'ambiente ove operano e studiano.

Infatti non si può certo negare che le occasioni per progetti interessanti e degni di attenzione da parte di tutto il mondo sensibile a questo genere di iniziative si presentino più facilmente in un luogo da considerare come punto di riferimento di impulsi comunicativi.

Basti pensare agli impegni che assumono, spesso in stretta collaborazione, studenti e professori, nel tentativo (il più delle volte di esito assai felice) di coinvolgere l'intera comunità loro circostante con valide iniziative quali conferenze/dibattiti o concerti o mostre.

Ma c'è da dire che Ascoli è in pieno "risveglio culturale", soprattutto dopo l'importante manifestazione del "Premio letterario Ascoli Piceno" e dopo che l'Università della terza età è decollata nel migliore dei modi e con un interesse che ha superato ogni più rosea previsione.

E' però necessaria, per far fiorire nuovi progetti e nuove idee, una forte volontà di collaborazione da parte di persone e di istituzioni; e questo non può essere solo un auspicio, ma deve divenire un serio impegno da subito: cresce infatti l'attesa per qualche novità e per qualche operazione concreta (come per esempio l'indispensabile ritorno in auge di una degna cornice per concerti e spettacoli, teatrali e no, quale il Teatro Ventidio Basso) da parte di una cittadinanza, quella ascolana, che sta uscendo da un letargo in cui sembrava immersa e nel quale bastava il calcio a far stare tutti tranquilli e beati, e che ora mostra un grande interesse verso il "culturale serio" in genere: speriamo che ci si ricordi del fatto che bisogna sempre "dar da mangiare agli affamati", o almeno bisogna provarci...



**SAFAR**

di Felicetti Maurizio & Dino  
CONCESSIONARIA RICAMBI



**ricambi originali**



**OLIO FIAT**

Via del Commercio  
Zona Industriale  
Tel.0736/402334-402235  
Ascoli Piceno